



***Piano di Razionalizzazione delle
società partecipate dal
Politecnico di Torino***

e

Relazione Tecnica

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino in data
31.3.2015 in attuazione della Legge n. 190 del 23.12.2014**



Sommario

- **Introduzione generale**
- **La Policy del Politecnico di Torino in tema di partecipazione ad organismi terzi: principi, criteri e linee guida da seguire anche per avviare la razionalizzazione del portafoglio partecipate di Ateneo**
- **Le attività svolte dal Politecnico di Torino connesse agli adempimenti di cui alla Legge di stabilità 2015**
- **Il Piano di razionalizzazione del Politecnico di Torino e connessa Relazione Tecnica**



I – Introduzione generale

Il Politecnico di Torino, nell'esercizio della sua capacità di diritto privato, può partecipare alla costituzione di organismi propri del diritto civile (associazioni, fondazioni, comitati, consorzi e società) ovvero aderire successivamente alla loro costituzione.

Tali partecipazioni trovano fondamento, oltre che negli atti normativi dell'Ateneo (Statuto e Regolamenti), in varie disposizioni ora più puntuali ora di principio o di rinvio alla normativa generale; nelle norme del Codice Civile e in alcune disposizioni speciali in materia quale l'art.91/bis nel D.P.R. 382/80, ritenuta da molti la principale norma di riferimento in tema di partecipazioni delle Università a soggetti di diritto privato.

Il Politecnico, ente pubblico avente finalità di didattica, di ricerca e di trasferimento delle conoscenze, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e finanziaria, può costituire nuovi soggetti giuridici, anche in veste societaria, e partecipare agli stessi solo per il perseguimento dei propri fini istituzionali, in virtù di un principio generale dell'ordinamento, ora codificato dall'art. 27, co. 3, L. n. 244 del 2007.

Tale Legge, con lo scopo di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori economici, dettava disposizioni precise riguardanti i presupposti per il mantenimento e la dismissione delle società medesime, disponendo in particolare al comma 27 che le predette Amministrazioni *“non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, ammettendo comunque sempre la costituzione di società che producono servizi di interesse generale ...”*.

Con la recente Legge n. 190 del 2014 (Legge di Stabilità 2015), che ha introdotto ai commi 611 e ss. alcune disposizioni volte a disciplinare il processo di riorganizzazione e riduzione delle società partecipate, anche le Università *“al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, seguendo i criteri indicati nel comma 611.

Alla luce della recentissima normativa sopra richiamata, si rende necessario dare corso ad una valutazione dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni societarie e per individuare quelle da dismettere, in applicazione *“anche”* dei criteri indicati dalla normativa medesima.

La Policy del Politecnico di Torino in tema di partecipazione ad organismi terzi: principi, criteri e linee guida da seguire anche per avviare la razionalizzazione del portafoglio partecipate di Ateneo

Il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino già nel 2013, approvando la Policy del Politecnico di Torino in tema di partecipazione ad organismi terzi, aveva già definito alcune linee guida ed i principi da rispettare in tema di partecipazione del Politecnico in tali soggetti, stabilendo altresì il relativo iter procedurale.

Si evidenzia che il presupposto fondamentale per la partecipazione dell'Ateneo in organismi terzi è la strumentalità del soggetto terzo per il perseguimento, diretto o indiretto, dei propri fini istituzionali: per il loro tramite, l'Ateneo può realizzare sinergie con altri Enti Pubblici e Soggetti Privati, nazionali e internazionali, che consentono, mettendo a fattor comune risorse e competenze specifiche, di collaborare per la realizzazione di specifiche attività di ricerca scientifica, didattica e trasferimento delle tecnologie e della conoscenza, favorendo in tal modo anche la Terza Missione dell'Università, oggetto di valutazione da parte dell'ANVUR. Altresì la partecipazione ad un soggetto terzo può favorire la cooperazione con partner nazionali o internazionali per la realizzazione di interventi di sviluppo del territorio ovvero finalizzate alla



creazione di (o partecipazione a) network di carattere strategico, al fine di avviare azioni congiunte in un determinato settore di ricerca e/o formazione

Il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare la policy sopraccitata, ha altresì stabilito di procedere alla razionalizzazione del proprio portafoglio di partecipate, considerando non solo le partecipazioni societarie (di interesse attuale del legislatore) ma tutti i soggetti terzi con i quali l'Ateneo aveva in essere un rapporto di natura partecipativa/societaria, a prescindere pertanto dalla forma giuridica del soggetto terzo partecipato.

Anche al fine di cui sopra, è stata prevista la costituzione di una Commissione Enti Partecipati, istituita con D.R. n. 69 del 15.2.2013 e che ha iniziato ad operare nel merito sin da subito avviando un processo di analisi della situazione del portafoglio partecipate.

La Commissione si è riunita 12 volte nel corso del 2013 e 12 volte nel corso del 2014; nel 2015 la Commissione si è riunita già 4 volte. Oltre a formulare i pareri di competenza per il Consiglio di Amministrazione per le singole iniziative, la Commissione ha definito alcuni criteri di analisi per la valutazione del portafoglio partecipate di Ateneo; sulla base dei criteri di cui sopra le Aree dell'Amministrazione competenti hanno avviato, con funzione di supporto della Commissione, l'analisi su tutti gli enti partecipati.

Nella seduta del 26.6.2014 del Consiglio di Amministrazione sono stati illustrati i risultati conseguiti¹ per il tramite dell'attività svolta dalla Commissione Enti Partecipati ed è stata condivisa la metodologia di analisi ed i criteri adottati dalla stessa Commissione per l'analisi il portafoglio delle partecipate.

Nel rispetto delle linee guida e dei criteri definiti nella Policy di Ateneo, la Commissione ha esaminato le partecipazioni sotto diversi profili attraverso:

- Analisi delle finalità perseguite e delle attività svolte dal soggetto partecipato in relazione alla coerenza con le finalità istituzionali dell'Ateneo, considerando anche i rapporti avviati (attività commissionate dal soggetto all'Ateneo ovvero nella collaborazione in iniziative progettuali) ed individuando possibili ipotesi di prospettive future di collaborazione;
- Analisi economica del soggetto partecipato: in termini di pareggio di bilancio e di sostenibilità economica;
- Analisi giuridica dello statuto: in termini di responsabilità dell'Ateneo soprattutto dal punto di vista patrimoniale;
- Analisi del partenariato ed elementi di contesto.

Il Consiglio, nel prendere atto dei risultati conseguiti dalla Commissione e della proliferazione delle nuove proposte di adesione, ha ribadito in data 26.6.2014 la necessità di proseguire nell'opera di razionalizzazione tenuto conto del numero considerevole delle partecipazioni già detenute. Il Consiglio ha quindi invitato la Commissione a proseguire nel suo operato, ribadendo i principi e le linee guida previste nella policy di Ateneo ed invitando altresì la Commissione ad adottare i seguenti criteri per le attività di analisi degli enti partecipati:

¹ Consiglio di Amministrazione del 26.6.2014 “*Le analisi della Commissione hanno infatti favorito, in alcuni casi, l'avvio di procedure connesse alla razionalizzazione del portafoglio delle partecipazioni, ad oggi complessivamente pari a 96. In relazione al contesto di riferimento, tenuto conto che gli enti stanno approvando i rispettivi bilanci consuntivi, la Commissione sta procedendo con l'analisi dei suddetti documenti anche al fine di verificarne l'andamento. La Commissione infatti ritiene che debba essere svolta una attenta attività di monitoraggio sulle partecipate, sia dal punto di vista economico, al fine di garantire l'Ateneo da eventuali responsabilità, ma anche in relazione al reale coinvolgimento dello stesso (e quindi dei docenti) nelle attività del soggetto e valutare poi tutte le partecipazioni in termini di risultati. In occasione di alcune vicende societarie particolari (es. modifiche di statuto), la Commissione ha richiesto ai referenti scientifici delle informazioni aggiuntive in merito alle relazioni attive con il soggetto partecipato e in alcuni casi è emersa che la partecipazione, più che in termini di risultati per ricerca e/o formazione, assumeva strategicità per l'Ateneo in termini di partenariato ovvero per partecipare ai convegni scientifici annuali a condizioni vantaggiose*”.



A. *“per le nuove proposte di adesione:*

- *l'esistenza di partecipazioni in soggetti che già operano nel settore scientifico di riferimento e quindi, in caso affermativo, con l'obbligo di esprimere parere non favorevole sulle nuove proposte;*
- *la reale solidità scientifica dell'iniziativa, sia dal punto di vista del partenariato (che deve essere di alto profilo scientifico e reputazionale) che di ritorno per l'Ateneo (in termini di partecipazione a progetti di ricerca e/o formazione).*

B. *per le partecipazioni esistenti:*

- *richiedere entro novembre 2014 le relazioni a tutti i referenti scientifici delle partecipate, con espressa precisazione che in caso di mancato invio della relazione nei termini indicati, verranno avviate le procedure di recesso; tale relazione dovrà contenere, oltre che una descrizione delle attività svolte dal soggetto partecipato e delle relazioni esistenti con l'Ateneo, altresì la motivazione di sostegno al mantenimento della partecipata...“il Cda si riserva, previa istruttoria della Commissione Enti Partecipati, di valutarne la reale sostenibilità e quindi di avviare le procedure di recesso”;*
- *la solidità economica dell'ente partecipato, continuando nell'analisi finora svolta, e di evidenziare al Consiglio di Amministrazione, nei casi di esposizione finanziaria, anche potenziale, le partecipazioni cd a rischio in modo che il Consiglio di Amministrazione possa assumere le relative determinazioni.”*

Dando piena esecuzione alle determinazioni assunte dal Consiglio nella seduta del 26.06 ed al fine di consentire al Consiglio di effettuare un monitoraggio sulle partecipate dell'Ateneo, anche per procedere con la razionalizzazione del portafoglio partecipate, è stata inviata dal Coordinatore della Commissione Enti Partecipati in data 15.10.2014 una circolare ai referenti scientifici delle partecipate, supportate dalle strutture dipartimentali, con esplicita richiesta di fornire una relazione contenente, tra l'altro, le informazioni relative al coinvolgimento dell'Ateneo nelle attività svolte dalla partecipata e la motivazione di sostegno al mantenimento (o dismissione) della stessa.

A tal proposito il Coordinatore della Commissione Enti Partecipati, al fine di rendere più agevole le attività del Consiglio partecipando anche alla fase di analisi delle relazioni, ha ritenuto opportuno invitare due membri del Consiglio di Amministrazione a partecipare alle sedute della Commissione. Tale proposta, formula al Consiglio nella seduta del 27.10.2014, è stata accolta favorevolmente dal Consiglio medesimo che, indicando due consiglieri, ha evidenziato la necessità di razionalizzare il portafoglio partecipate, invitando la Commissione ed i suoi delegati ad effettuare la suddetta analisi con particolare attenzione rispetto al reale coinvolgimento dell'Ateneo nelle attività dell'ente partecipato e alla loro effettiva strumentalità rispetto alla *mission* e agli obiettivi dell'Ateneo.

Nella composizione integrata con i membri del Consiglio di Amministrazione la Commissione si è riunita due volte per illustrare ai consiglieri le attività di analisi svolte e informare dei risultati raggiunti con le attività di monitoraggio, avviate giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.6. sopra richiamata. La Commissione in tale composizione ha individuato il perimetro dell'analisi, confermato i criteri di analisi e la metodologia di lavoro; attualmente è ancora in corso il processo di valutazione delle relazioni inviate dai referenti scientifici mentre è terminata l'analisi dei bilanci consuntivi ad oggi disponibili.

Le attività svolte dal Politecnico di Torino connesse agli adempimenti di cui alla Legge di stabilità 2015

Considerate le disposizioni legislative di cui alla legge 190/2014, la Commissione Enti Partecipati, nella composizione integrata con i consiglieri, nella seduta del 27.3.2015 ha analizzato tutte le società attualmente partecipate dall'Ateneo secondo i criteri e gli obiettivi approvati dal Consiglio di Amministrazione del 26.6.2014 e del 27.10.2014.

L'ambito di analisi e gli strumenti valutativi adottati fanno riferimento a:

- **Analisi delle finalità perseguite e delle attività svolte dal soggetto partecipato in relazione alla coerenza con le finalità istituzionali dell'Ateneo, considerando anche i rapporti avviati per verificare l'esistenza effettiva di attività svolte dall'Ateneo per il tramite della società partecipata e le eventuali prospettive di sviluppo (attività commissionate dal soggetto all'Ateneo ovvero nella collaborazione in iniziative progettuali) ed individuando possibili ipotesi di prospettive future di collaborazione;**



- Analisi economica del soggetto partecipato: l'analisi dei bilanci consuntivi e l'andamento economico-finanziario della società, in particolare l'esposizione debitoria, la posizione finanziaria e il risultato di esercizio, ivi compresa l'analisi dei rischi non solo economici connessi alla partecipazione
- Analisi giuridica dello statuto: in termini di responsabilità dell'Ateneo soprattutto dal punto di vista patrimoniale;
- Analisi del partenariato ed elementi di contesto: in particolare la composizione del partenariato, anche al fine di evidenziare l'eventuale necessità di coordinamento con gli altri eventuali enti pubblici soci nonché il ruolo del soggetto partecipato nel contesto di riferimento.

Sono stati altresì considerati, sulla base dei criteri stabiliti dalla legge di stabilità 2015, i seguenti criteri: l'entità della partecipazione al capitale sociale e la composizione del partenariato; l'eventuale controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sulla società da parte dell'Ateneo, anche al fine di individuare e analizzare le partecipazioni indirette²; l'eventuale pagamento di una quota annuale e/o eventuali oneri complessivi a carico del bilancio di Ateneo a favore delle società per valutare l'eventuale risparmio conseguibile attraverso le operazioni di dismissione, il numero dei dipendenti³ in rapporto con il numero degli amministratori.

Nello specifico la Commissione ha analizzato le seguenti società partecipate dal Politecnico di Torino:

- CEIPIEMONTE Centro estero per l'internazionalizzazione S.c.p.a
- CSL VCO Centro Servizi Lapideo del Verbano Cusio Ossola S.c.r.l
- CSP S.c.a.r.l Innovazione nelle ICT
- I3P incubatore Imprese innovative S.c.p.A
- IMAST Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture S.c.a.r.l
- ITALCERT S.r.l
- ST.POLITO S.c.a.r.l

In nessuna delle suddette società il Politecnico di Torino detiene il controllo, nella maggior parte dei casi la misura percentuale di capitale posseduta dall'Ateneo non è significativa, quasi la totalità delle società non generano costi di gestione che gravano sul bilancio dell'Ateneo e per molte società, partecipate da altri enti pubblici, i costi connessi agli organi di governo sono già stati ridotti in relazione alle previsioni di cui alla L. 122/2010.

La Commissione non ha invece analizzato le società spinoff A.M.C. INSTRUMENTS s.r.l. e ENVISENS TECHNOLOGIES S.r.l. in quanto sono state già oggetto di apposite determinazioni del Consiglio di

² Nella predisposizione del piano di razionalizzazione è stato seguito il criterio previsto dall'articolo 2359 del codice civile, rubricato "società controllate e collegate" e quindi sono state prese in considerazione solo quelle società nelle quali la società partecipata dall'Ateneo:

- controlla la maggioranza dei voti delle assemblee ordinarie e questo in relazione all'effettiva partecipazione degli aventi diritto di voto, essendo sufficiente anche la maggioranza relativa dei voti in presenza di un elevato astensionismo;
- dispone di voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- esercita una influenza dominante in conseguenza di particolari vincoli contrattuali con essa.

Parimenti sono, inoltre, state considerate società collegate quelle nelle quali la società partecipata dal Politecnico esercita un'influenza notevole.

³ Art. 2094 codice civile: "È prestatore di lavoro subordinato chi si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore" La norma non dà una definizione diretta del rapporto di lavoro subordinato, ma fornisce la nozione del soggetto che la disciplina del lavoro nell'impresa intende tutelare. In tale ottica è stato quindi considerato il personale dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato che gli apprendisti; non sono stati considerati i collaboratori a progetto.



Amministrazione, assunte nel 2014, e per le quali sono in fase di esecuzione le procedure relative alla cessione delle quote detenute dall'Ateneo in tali società.

La Commissione Enti Partecipati ha illustrato al Consiglio di Amministrazione gli esiti delle analisi svolte sulle società partecipate dal Politecnico di Torino nella seduta del 31.3.2015 e la proposta di piano di razionalizzazione, in merito al quale si è espresso favorevolmente in Collegio dei revisori dei conti dell'Ateneo in data 27.7.2015.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta summenzionata, sulla base delle risultanze derivanti dall'analisi anzidetta, ha deliberato:

- A. la dismissione delle società partecipate CEIPIEMONTE S.c.pa., ITALCERT s.r.l. e CSL VCO s.c.rl. in quanto non presentano più le caratteristiche essenziali per consentire all'Ateneo il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e quindi sono state valutate non indispensabili rispetto alla loro effettiva strumentalità rispetto alla *mission* e agli obiettivi dell'Ateneo;
- B. di avviare un processo di attenta analisi ai fini della dismissione della società partecipata IMAST S.c.ar.l.;
- C. il mantenimento delle partecipazioni in I3P S.c.pa. e CSP S.c.ar.l. e ST POLITO S.c.ar.l e l'avvio di un processo di attenta analisi, anche di concerto con i soci pubblici di riferimento, per individuare laddove possibile soluzioni atte a contenere costi di funzionamento delle suddette società;
- D. il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dal Politecnico di Torino e connessa Relazione Tecnica.

Il Piano di razionalizzazione del Politecnico di Torino

Il piano di razionalizzazione persegue l'obiettivo di diminuire il numero delle società partecipate dal Politecnico, che non presentano più le caratteristiche essenziali per consentire all'Ateneo il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, e quindi sono state valutate non indispensabili rispetto alla loro effettiva strumentalità rispetto alla *mission* e agli obiettivi dell'Ateneo, riducendo quindi il relativo costo che grava sul proprio bilancio. In tale ottica sono state considerate altresì la rilevanza (o meno) della partecipazione al capitale e l'andamento economico-finanziario della società.

Parimenti, ed in particolare per le società per le quali si è ravvisata l'esigenza di effettuare ulteriori approfondimenti anche attraverso una attività di concertazione con i soci pubblici di riferimento, il presente piano prevede l'avvio della suddetta attività al fine di individuare azioni concrete volte a consentire, laddove possibile, il contenimento dei costi di funzionamento delle società, da attuarsi anche attraverso il riassetto: (a) degli organi amministrativi, (b) degli organi di controllo societari, (c) delle strutture aziendali, con la contestuale riduzione delle remunerazioni e dei costi della struttura aziendale.

Relativamente alle società indirette, nella predisposizione del piano di razionalizzazione è stato seguito il criterio previsto dall'articolo 2359 del codice civile, rubricato "società controllate e collegate" e quindi sono state prese in considerazione solo quelle società nelle quali la società partecipata dall'Ateneo:

- controlla la maggioranza dei voti delle assemblee ordinarie e questo in relazione all'effettiva partecipazione degli aventi diritto di voto, essendo sufficiente anche la maggioranza relativa dei voti in presenza di un elevato astensionismo;
- dispone di voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- esercita una influenza dominante in conseguenza di particolari vincoli contrattuali con essa.

Parimenti sono, inoltre, state considerate società collegate quelle nelle quali la società partecipata dal Politecnico esercita un'influenza notevole. Il Politecnico di Torino non controlla alcuna società.

Con riferimento alle tempistiche, nel rispetto di quanto prescritto dal comma 612 della L. n. 190 del 2014, si segnala che:

- il presente Piano operativo e la relativa Relazione tecnica, contenente le modalità e i tempi di attuazione, nonché una stima dei benefici conseguibili saranno trasmessi *alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicati nel sito internet istituzionale*



dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del Piano e della Relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

- nell'arco dell'anno 2015, e nel rispetto del termine indicato dalla normativa in oggetto, ossia 31.12.2015, saranno assunte dagli Organi di Ateneo le decisioni in merito alle partecipazioni societarie attraverso le seguenti azioni:

- vendita delle quote societarie o recesso dalle società;
- proposte agli organi assembleari di riorganizzazioni della struttura aziendale ai fini del contenimento costi di funzionamento delle società.

Non esercitando il controllo sulle società in argomento, rispetto alle azioni previste dalla norma, ossia:

- a) eliminazione di società non indispensabili,
- b) eliminazione delle società con oggetto analogo o simile,
- c) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori,
- d) soppressione delle società nelle quali gli amministratori siano in numero superiore a quello dei dipendenti,
- e) aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali,
- g) riorganizzazioni della struttura aziendale,
- f) vendita delle quote societarie o, in alternativa, il recesso dalle società non indispensabili.

il Politecnico di Torino potrà esercitare autonomamente solo l'azione f), non potrà parimenti esercitare le azioni di cui alla lettere a) e b) in quanto non possiede società al 100% mentre potrà concertare con gli altri soci, in particolare con i soci pubblici, l'avvio delle azioni di cui alle lettere c), d), né è possibile esercitare l'azione di cui alla lettera e) considerato che l'Ateneo non ha partecipazioni in società che svolgono servizi pubblici locali; per le stesse motivazioni potrà proporre agli organi assembleari l'avvio di azioni di cui alla lettera g) volte al contenimento dei costi della società

Relativamente alle azioni esercitabili, le relative modalità di attuazione, che dovranno essere attivate a seguito degli approfondimenti tecnici necessari, riguarderanno l'alienazione della partecipazione, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica e delle previsioni statutarie del singolo soggetto; ovvero sempre a seguito degli approfondimenti tecnici necessari e della concertazione delle azioni con i soci di riferimento, in particolare i soci pubblici, potranno fare riferimento alle operazioni straordinarie societarie quali ad esempio la fusione o la liquidazione, ovvero attraverso ristrutturazioni aziendali che comportino, laddove possibile a) riduzione dei costi dei consigli di amministrazione, b) riduzione dei costi degli organi di controllo, c) riduzione dei costi del personale ed in generale dei costi di produzione, d) riduzione dei costi generali di gestione e funzionamento.

RELAZIONE TECNICA

La Relazione Tecnica, di corredo al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dal Politecnico di Torino, si compone del cronoprogramma, che descrive attività, modalità e tempistiche per dare esecutività al piano di razionalizzazione, e delle schede tecniche (All. 1) delle singole società. Tale allegato contiene per ciascuna società, al fine di fornire un quadro generale delle sette società partecipate dall'Ateneo di Torino oggetto di analisi, le seguenti informazioni:

- denominazione;
- compagine societaria;
- oggetto sociale;
- partecipazione e percentuale al capitale sociale del Politecnico;
- dati di bilancio degli ultimi tre esercizi 2011/2012/2013 (ed esercizio 2014 se disponibile);



- numero di dipendenti;
- consiglio di amministrazione in carica ed eventuali compensi, se disponibili;
- onere complessivo a carico del Bilancio di Ateneo;
- risparmio conseguibile a seguito di eventuale di dismissione delle partecipazioni;
- azioni da avviare relativamente alla dismissione della partecipazione ovvero ad azioni volte ad avviare, unitamente con i soci di riferimento, in particolare con i soci pubblici, operazioni volte al contenimento di costi di funzionamento della partecipata.

Cronoprogramma

Considerate le delibere assunte dal Cda il Cronoprogramma prevede due sezioni:

1. per le società per le quali il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la dismissione nella seduta del 31.3.2015, le azioni da avviare saranno le seguenti:
 - A. entro il mese di aprile 2015, eventualmente anche nel corso di riunioni assembleari, comunicazione ai soci anche nel rispetto delle previsioni statutarie;
 - B. entro il mese di giugno 2015 predisposizione, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica⁴ e tenendo in debita considerazione altresì le previsioni statutarie delle società, delle attività necessarie per procedere alla alienazione delle partecipazioni societarie e assunzione delle relative determinazioni da parte del Consiglio di Amministrazione; ovvero nei casi possibili, al termine delle verifiche istruttorie, l'esercizio del diritto di recesso;
 - C. entro il mese di luglio avvio delle procedure di cui al punto B;
 - D. entro il novembre 2015 informativa al Consiglio di Amministrazione rispetto all'attuazione delle procedure di cui al punto precedente anche al fine di assumere eventuali ulteriori determinazioni, necessarie per procedere all'azione di dismissione qualora la procedura sopra richiamata non sia andata a buon fine;
 - E. entro il mese di dicembre 2015 aggiornamento al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei revisori.
 - F. entro il 31 marzo 2016 predisposizione e approvazione della relazione sui risultati conseguiti, e relativa trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e connessa pubblicata nel sito internet istituzionale dell'Ateneo.
2. per le società per le quali il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato la dismissione nella seduta del 31.3.2015, le azioni da avviare saranno le seguenti:
 - A. entro il mese di aprile 2015, eventualmente anche nel corso di riunioni assembleari, formulare proposta di convocazione degli organi sociali, da convocare al massimo entro il mese di giugno 2015 per discutere in merito alla possibilità di avviare azioni connesse al contenimento dei costi di funzionamento della società;
 - B. entro il mese di luglio 2015 informativa al Consiglio di Amministrazione rispetto alle decisioni assunte dall'assemblea dei soci nel merito anche al fine di assumere eventuali ulteriori determinazioni rispetto alla partecipazione societaria;
 - C. entro il mese di dicembre 2015 aggiornamento al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei revisori;
 - D. entro il 31 marzo 2016 predisposizione e approvazione della relazione sui risultati conseguiti, e relativa trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e connessa pubblicata nel sito internet istituzionale dell'Ateneo.

⁴ L'obbligo di avviare procedure ad evidenza pubblica per la cessione di partecipazioni si ravvisa tra l'altro nell'art.3 comma 28 della Legge 24.12.2007 n 244 e s.m.i. (Legge finanziaria 2008) e trova conferma anche nell'art. 1 comma 569 della legge n.147/2014 e s.m.i.



Allegato 1

Denominazione	CEIPIEMONTE S.C.P.A – Centro estero per l'Internazionalizzazione
Sede legale	C.so Regio Parco 27 – 10152 TORINO
Codice Fiscale/P.Iva	09489220013
Forma giuridica	Società Consortile per azioni
Sito Internet	http://www.centroestero.org
Data costituzione	19/12/2006
Anno scadenza	31/12/2056
Capitale sociale	€ 250.000,00 interamente versato
Compagine sociale (*)	<p>Politecnico di Torino (0,160%)</p> <p>Regione Piemonte (46,324%) Union camere Piemonte (3,114%) Camera di Commercio di Alessandria (4,640%) Camera di Commercio di Asti (2,270%) Camera di Commercio di Biella (2,200%) Camera di Commercio di Cuneo (6,780%) Camera di Commercio di Novara (2,600%) Camera di Commercio di Torino (21,400%) Camera di Commercio di Verbano Cusio Ossola (1,360%) Camera di Commercio di Vercelli (1,580%) Camera di Commercio IAA Novara (2,600%) Camera di Commercio di Aosta (1,000%) Unione province Piemontesi (0,252%) Procoat (0,160%) Comune di Torino(3,000%) Città Metropolitana di Torino (3,000%) -procedura alienazione 23.12.2014 Università del Piemonte orientale (0,160%) Università di Torino (0,160%)</p>
Controllo Polito	NO
Oggetto Sociale art.4 dello Statuto	<p>La società consortile si propone senza scopo di lucro lo svolgimento unitario e coordinato di alcune fasi di attività dei consorziati, nel precipuo interesse di questi, nel quadro di un sistema integrato inteso come luogo di coordinamento, promozione ed attuazione delle iniziative anche tramite azioni pubblicitarie o promozionali che possano favorire sviluppare e supportare l'internazionalizzazione delle imprese dell'economia e del territorio del Piemonte e del Nord Ovest. La società consortile nell'interesse specifico degli enti costituenti o partecipanti o affidanti potrà: 1) contribuire alla diffusione di una cultura economica che permetta soprattutto alle piccole e medie imprese di operare sui mercati internazionali: a tale scopo la società sviluppa nelle forme ritenute più idonee iniziative di formazione, di aggiornamento e di specializzazione sulle principali tematiche dei rapporti commerciali con l'estero rivolte ad</p>



	<p>imprenditori, a dipendenti delle imprese, al personale di enti pubblici e privati ed al personale addetto ai servizi di commercio estero e internazionalizzazione delle camere di commercio della regione Piemonte; 2) promuovere sul mercato globale i prodotti e i servizi delle imprese piemontesi, compresa la filiera agroalimentare, organizzando e/o partecipando a missioni commerciali, fiere ed esposizioni temporanee e permanenti ed alle mostre specializzate di prodotti italiani all'estero; 3) contribuire alla diffusione dell'informazione sulle iniziative di politica commerciale, internazionale, ivi comprese quelle di natura finanziaria, adottate dalle amministrazioni e dagli organismi istituzionali preposti al settore anche attraverso attività editoriale; 4) istituire sportelli informativi e di supporto alle piccole e medie imprese per agevolare la loro attività sui mercati internazionali anche tramite l'acquisizione di dati, notizie e informazioni su mercati esteri, su singole aziende estere su gare e appalti internazionali, su fiere e mostre e facilitando altresì il loro contatto con imprese estere. Offrire inoltre assistenza tecnica specialistica per le tematiche inerenti la cooperazione economica commerciale industriale e scientifica con partner di paesi dell'unione Europea; 5) promuovere la costituzione o costituire direttamente sedi nei paesi oggetto di interesse e la creazione di reti di collaboratori in campo industriale, commerciale, professionale e politico-sociale; 6) promuovere e attrarre investimenti e partnership di società estere curando l'attività di accoglienza attraverso uno sportello integrato e fornendo altresì assistenza agli operatori esteri in Italia in particolare nei loro rapporti con le imprese italiane, operanti prevalentemente nell'ambito territoriale del Piemonte e del Nord ovest; 7) favorire lo sviluppo di sistemi locali di imprese e promuovere nuove opportunità di investimenti esteri mantenendo e sviluppando collegamenti con il Ministero degli affari esteri con il ministero dello sviluppo economico, con l'istituto nazionale per il commercio estero e con le sue sedi all'estero, con gli uffici commerciali delle ambasciate, con le rappresentanze commerciali estere in Italia con le camere di commercio italiane all'estero e con le camere di commercio straniere in Italia per le informazioni e le iniziative che possano interessare gli operatori economici italiani; 8) promuovere le risorse turistiche del Piemonte e del nord ovest sui mercati internazionali ponendo in essere tutte le azioni e le iniziative finalizzate alla valorizzazione del suddetto territorio nei paesi esteri.</p>
Finalità perseguita	Internazionalizzazione e sviluppo del territorio
Attività svolta dalla società per l'Ateneo/funzioni attribuite	Nessuna
Consiglio di Amministrazione e relativi compensi (**)	Giuseppe Donato Presidente € 20.000,00 (compenso lordo 2013) Giuliana Bottero Consigliere € 5.000,00 (compenso lordo 2013) Paolo Bertolino Consigliere € 10.000,00 (compenso lordo 2013)
Numero dipendenti (al 2013) (***)	48
Bilanci	Esercizio 2011 € 2.261 Esercizio 2012 € 20.551 Esercizio 2013 € 23.318



Onere Complessivo lordo Politecnico sostenuto nel 2013/2014	anno 2013 €6.210,00 anno 2014 €5.600,00
Risparmio conseguibile	Pari al valore del contributo ordinario a carico dell'Ateneo (€5.600,00)
Indispensabile	NO
Procedura da avviare	dismissione
Azione da esercitare ai sensi dell'art. 1 comma 611, Legge 190/2014	f) vendita delle quote societarie o, in alternativa, il recesso dalle società non indispensabili.

(*) dati relativi al Bilancio 2013 depositato presso la Camera di Commercio

(**) Riguardo ai componenti del Consiglio di Amministrazione i dati sono quelli relativi al Bilancio 2013 mentre i dati relativi ai compensi dei Componenti il Consiglio di Amministrazione sono stati reperiti sul sito dell'ente alla sezione Amministrazione Trasparente (http://www.centroestero.org/repository/30_01_2014_12_26_cda31genn14.pdf)

(***) Dati forniti dall'Ente su richiesta del Politecnico in relazione agli adempimenti di cui alle disposizioni normative contenute nella L. 296/2006, nel D. Lgs. 33/2013 e nella L. n. 191/2009. Per il numero dei dipendenti è stato considerato il personale strutturato a tempo determinato/indeterminato e apprendista

Società conforme rispetto al parametro indicato dalla legge 190/2014 in riferimento al rapporto tra il numero dei consiglieri e il numero dei dipendenti



Denominazione	I3P S.C.P.A INCUBATORE DEL POLITECNICO
Sede Legale	C.so Castelfidardo 30/A – 10129 TORINO
Codice Fiscale/P.Iva	07793080016
Forma giuridica	Società consortile per azioni senza fini di lucro
Sito Internet	www.i3p.it
Data di costituzione	25/06/1999
Anno di scadenza	31/12/2050
Capitale sociale	€ 1.239.498,00 interamente versato
Compagine sociale (*)	Politecnico di Torino (16,667%) Finpiemonte (16,667%) C.C.I.A.A. Torino (16,667%) Comune Torino (16,667%) Fondazione Torino Wireless (16,667%) Provincia Torino (16,667%)
Controllo Politico	NO
Oggetto sociale art.4 dello Statuto	La società consortile non ha scopo di lucro ed intende favorire la creazione di nuova imprenditoria attraverso: - la promozione all'interno dei corsi istituzionali del Politecnico della cultura imprenditoriale; azioni di formazione mirata alla creazione di nuova imprenditoria; - creazione di un ambiente fisico presso il quale i neo imprenditori potranno collocarsi; - la messa a disposizione di servizi di base per i neo imprenditori; - interventi di trasferimento tecnologico mirati alla creazione di nuova imprenditoria; la gestione in collaborazione con il Politecnico di brevetti emersi dall'attività di ricerca; - la partecipazione a progetti comunitari riguardanti la creazione di nuova imprenditoria; la gestione di borse di studio; la partecipazione anche in associazione con altri partner pubblici e privati, italiani e non, a gare nazionali e internazionali volte ad assegnare risorse per la realizzazione di programmi di sviluppo di nuova imprenditoria di innovazione tecnologica . La società consortile potrà svolgere per il raggiungimento dell'oggetto sopra definito, ogni operazione immobiliare, mobiliare, commerciale e finanziaria ritenuta necessaria utile o idonea dall'organo amministrativo, ivi compresi il ricorso al credito bancario, la concessione di fidejussioni e la prestazione di garanzie a favore di terzi nonché l'assunzione di partecipazioni direttamente e indirettamente in altre società aventi scopo analogo o affine al proprio. Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio. Sono espressamente escluse dagli scopi sociali le attività inerenti la raccolta/ sollecitazione del pubblico risparmio, le operazioni di intermediazione immobiliare, quelle previste dall'art. 106 del decreto legislativo 385/93 nei confronti del pubblico nonché le attività non consentite per legge
Finalità perseguita	Trasferimento Tecnologico e Terza Missione
Attività svolta dalla società per l'Ateneo/funzioni attribuite	Nessuna con fondi a carico dell'Ateneo ma intensa collaborazione con gli uffici TT dell'Ateneo.
Consiglio di Amministrazione e relativi compensi (**)	Marco Cantamessa Presidente € 22.500,00 Alberto Dal Poz Consigliere titolo onorifico Renato Bellavita Consigliere titolo onorifico Enzo Lavolta Consigliere titolo onorifico Maite Manzi Sara Consigliere titolo onorifico
Numero dipendenti (al 2013)	4 (2013)



(***)	5 (2015)
Bilanci	Esercizio 2011 € 88.344 Esercizio 2012 € 14.810 Esercizio 2013 € 10.373
Onere Complessivo lordo Politecnico sostenuto nel 2013/2014	Anno 2013 € 7.353,30 Anno 2014 € 857,500 (per servizi affidati)
Risparmio conseguibile	0
Indispensabile	SI
Attività da avviare	Azione di concertazione con soci pubblici al fine di individuare le azioni opportune per conseguire i contenimenti dei costi del soggetto
Azioni esercitabili ai sensi dell'art. 1 comma 611, Legge 190/2014	g) riorganizzazioni della struttura aziendale da concordare nell'ambito del partenariato (assemblea dei soci)

(*) dati relativi al Bilancio 2013 depositato presso la Camera di Commercio

(**) Riguardo ai componenti del Consiglio di Amministrazione i dati sono quelli relativi al Bilancio 2013 mentre i dati relativi ai compensi dei Componenti il Consiglio di Amministrazione sono stati reperiti sul sito dell'ente alla sezione Amministrazione Trasparente (<http://www.i3p.it/trasparenza>)

(***)Dati forniti dall'Ente su richiesta del Politecnico in relazione agli adempimenti di cui alle disposizioni normative contenute nella L. 296/2006, nel D. Lgs. 33/2013 e nella L. n. 191/2009. Il dato relativo all'esercizio 2015 è stato comunicato dalla società nel mese di marzo c.a. Per il numero dei dipendenti è stato considerato il personale strutturato a tempo determinato/indeterminato e apprendista. Società non conforme rispetto al parametro indicato dalla legge 190/2014 in riferimento al rapporto tra il numero dei consiglieri e il numero dei dipendenti relativamente all'esercizio 2014 ma conforme rispetto all'esercizio 2015



Denominazione	CSL-VCO – Centro Servizi lapideo del Verbanio Cusio Ossola S.c.r.l
Sede Legale	Via Chavez, 16 Frazione Bisate – Zona Industriale 28865 Crevoladossola (VB)
Codice Fiscale/P.Iva	01985910031
Forma giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Sito Internet	http://www.csl-vco.it
Data di costituzione	18/11/2004
Anno di scadenza	31/12/2050
Capitale sociale	€ 233.830,00 interamente versato
Compagine sociale (*)	<p>Politecnico di Torino (1,606%) Provincia Verbania Cusio Ossola (38,540%) Camera di Commercio del Verbanio Cusio Ossola (13,431%) Comune di Crevoladossola (13,431%) Assograniti (5,547%) Assocave associazione (2,774%) Ass. Piccole e medie ind delle province di Novara, Vco,Vc e della Valsesia (2,628%) Confartigianato imprese Novara Verbanio Cusio Ossola (2,336%) Procoat (1,606%) Tecnoparco del Lago Maggiore srl in liquidazione(1,606%) Università degli Studi di Milano Bicocca (1,606%) Università di Torino (1,606%) Cna associazione provinciale di Verbania (1,168%) Domo graniti srl (0,876%) Frua cav. Mario spa (0,876%) Giacomini comm. Alberto srl (0,876%) Graniti e Marmi di Baveno srl (0,876%) Graniti s. Rocco srl (0,876%) Moro serizzo sas di Moro Maria Teresa (0,876%) Tosco marmi spa (0,876%) Comunità montana delle valli dell'Ossola (0,584%) Corbelli fratelli srl (0,438%) Antigorio snc di Briganti (0,438%) Argo srl (0,438%) Cattaneo spa (0,438%) Cava Favalle snc di Briganti c.(0,438%) Cave Giovanna srl (0,438%) Cave marmi Vallestrona srl (0,438%) Euronord srl in falimento (0,438%) Falcioni & Piovani snc di Piovani Ivano (0,438%) Iniziative Ossolane spa (0,438%) Internazionale graniti spa (0,438%) Promarbres sas di S. Zucchi (0,438%) Sarizzo di Crodo srl (0,438%) Associazione compagnia delle opere del Verbanio Cusio Ossola (0,146%) Comune di Baveno (0,146%) Comune di Beura Cardezza (0,146%) Comune di Crodo (0,146%) Comune di Masera (0,146%) Comune di Montecrestese (0,146%) Comune di Premia (0,146%)</p>



	Comune di Trontano (0,146%) Italhousing srl (0,146%)
Controllo Politico	NO
Oggetto sociale art.4 dello Statuto	<p>La Società ha per oggetto: la gestione dei laboratori di Analisi e del Centro di Ricerca del "Centro servizi lapideo del VCO"</p> <p>L'attività dei laboratori consiste nello svolgimento di prove tecniche ed analitiche, prove in sito, attività di sperimentazione, formazione, nei diversi settori di sviluppo della società. I servizi erogati comprendono: studi, analisi di laboratorio, consulenze e prove in situ nei campi chimico-biologico e geotecnico-geomeccanico, oltre che nel settore dei servizi per le opere di ingegneria, delle costruzioni in genere, trasferimento tecnologico e fornitura di impianti attrezzature e prodotti connessi. Tali servizi, liberamente offerti sul mercato, possono essere forniti anche grazie alla collaborazione con laboratori qualificati, professionisti, imprese di comprovata fiducia. La società potrà altresì fornire servizi di promozione, marketing, proposte culturali funzionali alle filiere produttive del territorio, nonché attività di commercializzazione di prodotti, semilavorati, scarti, materiale di consumo delle filiere produttive all'interno di specifici progetti. Il Centro di ricerca, opera in sinergia con le attività dei laboratori, svolge attività di sperimentazione, ricerca scientifica e tecnologica, formazione del personale nel settore lapideo, nei processi ad esso collegati e nei diversi campi di attività della società. Tali obiettivi vanno perseguiti anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca regionali, nazionali, europei ed internazionali, in aderenza all'evoluzione scientifica, tecnologica ed economica dei settori medesimi.</p> <p>L'obiettivo principale della società è quello di favorire lo sviluppo del settore lapideo e del territorio del Vco, attraverso la certificazione, la qualificazione e caratterizzazione dei prodotti e/o dei processi, l'innovazione, l'integrazione anche con altre filiere produttive, il costante miglioramento delle risorse umane, con riferimento prioritario agli obblighi di cui alle specifiche di prodotto introdotte o in corso di introduzione delle Norme Europee. Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società potrà:</p> <p>a) stipulare contratti e convenzioni con Amministrazioni pubbliche, Imprese, Università, Centri ed Enti di ricerca, scuole e centri di formazione, anche privati, nazionali ed esteri;</p> <p>b) gestire attività di prove di laboratorio, consulenza, prove in sito e studio nei settori di attività individuati dall'assemblea su proposta del cda;</p> <p>c) compiere qualsiasi altra operazione comunque necessaria o connessa al conseguimento dell'oggetto sociale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Promuovere l'immagine e la qualità della produzione lapidea del VCO; · Stimolare e diffondere il progresso tecnico nel settore lapideo e nelle costruzioni; -Individuare nuovi settori economici presenti sul territorio che necessitino di consulenza tecnica e di servizi di laboratorio connessi ai campi d'intervento della società al fine di ampliare l'offerta ed il supporto alle imprese; -individuare nuove tipologie di analisi e di servizi tecnici che possano essere di supporto alla imprese, contribuendo anche



	<p>alla stesura di testi e documenti esplicativi per le imprese, studi di fattibilità ecc..;</p> <p>-Organizzare la fase di strutturazione e di promozione del Centro Servizi Lapideo, sia nei confronti di enti economici privati sia verso realtà istituzionali;</p> <p>-Individuare e contattare gli imprenditori ed i soggetti economici interessati, a livello locale, nazionale ed internazionale, a partecipare alle attività del suddetto Centro Servizi;</p> <p>-Promuovere e organizzare momenti formativi nel settore di riferimento mediante corsi, seminari, fiere, manuali tecnici;</p> <p>-promuovere progetti per lo sviluppo della filiera del lapideo.</p>
Finalità perseguita	Ricerca e Formazione
Attività svolta dalla società per l'Ateneo/funzioni attribuite	Nessuna
Consiglio di Amministrazione (**)	<p>Mariateresa MORO Presidente</p> <p>Fausto SGRO</p> <p>Anna PASCHERO</p> <p>Giulio MARCHETTI</p> <p>Daniel MARABINI</p> <p>Sauro ZANI</p> <p>Giampiero BELLARDI</p> <p>Alexandro COLOMBO</p>
Numero dipendenti al 2013 (***)	5
Bilanci	<p>Esercizio 2011 € - 14.711</p> <p>Esercizio 2012 € - 24.371</p> <p>Esercizio 2013 € - 70.542</p> <p>Esercizio 2014 € - 87.643</p>
Onere Complessivo lordo Politecnico sostenuto nel 2013/2014	<p>Anno 2013 € 429,55 (per servizi affidati)</p> <p>Anno 2014 € 0,00</p>
Risparmio conseguibile	0
Indispensabile	NO
Procedura da avviare	dismissione
Azione da esercitare ai sensi dell'art. 1 comma 611, Legge 190/2014	f) vendita delle quote societarie o, in alternativa, il recesso dalle società non indispensabili.

(*) Dati relativi al Bilancio 2013 depositato presso la Camera di Commercio

(**) Consiglio di Amministrazione eletto nel 2014; non sono disponibili i dati relativi ai compensi

(***) Dati forniti dall'Ente su richiesta del Politecnico in relazione agli adempimenti di cui alle disposizioni normative contenute nella L. 296/2006, nel D. Lgs. 33/2013 e nella L. n. 191/2009. Per il numero dei dipendenti è stato considerato il personale strutturato a tempo determinato/indeterminato e apprendista

Società non conforme rispetto al parametro indicato dalla legge 190/2014 in riferimento al rapporto tra il numero dei consiglieri e il numero dei dipendenti



Denominazione	IMAST – Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture S.c.a.r.l.
Sede Legale	Via Del Parco Margherita, 24 80121, Napoli.
Codice Fiscale/P.Iva	4695971210
Forma giuridica	Società consortile per azioni senza fini di lucro
Sito Internet	http://www.imast.biz/
Data di costituzione	11/02/2004
Anno di scadenza	31/12/2053
Capitale sociale	€ 689.000
Compagine sociale (*)	<p>Politecnico di Torino (2,77%) Cnr (15,471%) Enea (15,471%) Università degli Studi di Napoli Federico II (15,471%) Università degli Studi di Salerno (6,055%) Centro per gli studi di Tecnica Navale CETENA s.p.a (3,241%) Dompe S.p.a (3,241%) Stmicroelectronics s.r.l (3,241%) Adler Plastic s.p.a (3,241%) Alenia Aermacchi S.p.a (3,241%) AnsaldoBreda S.p.a (3,241%) Avio S.p.A. (3,241%) Centro italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA) S.C.P.A (3,241%) Centro per gli studi di Tecnica Navale CETENA s.p.a (3,241%) Cytec Industries s.r.l (3,241%) Fiat group Automobiles s.p.a (3,241%) Mbd Italia s.p.a (3,241%) Selex E.S. s.p.a (3,241%) Centro ricerche FIAT (CRF) s.p.a (3,213%) Banco di Napoli (1,518%) Seconda Università degli studi di Napoli (1,090%)</p>
Controllo Polito	NO
Oggetto sociale art.4 dello Statuto	<p>La società non persegue finalità di lucro, ha scopo consortile e quindi mutualistico e ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la Società svilupperà attività di ricerca scientifica e tecnologica. Potrà svolgere inoltre, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e l'insediamento di imprese operanti nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti, e potrà porre in essere iniziative mirate: 1. Al richiamo di nuove strutture di ricerca e sviluppo di imprese nazionali e internazionali; 2. All'avvio di nuove iniziative imprenditoriali afferenti al settore avanzato oggetto del distretto tecnologico; 3.al trasferimento di conoscenze alle aziende operanti nell'area dei materiali polimerici e compositi; 4. Alla creazione dei presupposti per il rientro di ricercatori oggi all'estero;5.all'attrazione e alla formazione dei migliori talenti. A tal fine la società potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> -impiantare , ampliare e sviluppare strutture idonee e qualificate per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e tecnologica e spazi attrezzati per ospitare iniziative imprenditoriali derivanti anche da spin off di attività di ricerca; -elaborare il piano per l'utilizzo delle strutture realizzate da parte dei soci consorziati e da soggetti terzi; -elaborare le linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto



Azione da esercitare ai sensi dell'art. 1 comma 611, Legge 190/2014	f) vendita delle quote societarie o, in alternativa, il recesso dalle società non indispensabili.
---	---

(*) Dati relativi al Bilancio 2013 depositato presso la Camera di Commercio

(**) Riguardo ai componenti del Consiglio di Amministrazione i dati sono quelli relativi al Bilancio 2013 mentre i dati relativi ai compensi dei Componenti il Consiglio di Amministrazione sono stati reperiti sul sito dell'ente alla sezione Amministrazione Trasparente

(http://www.imast.biz/index.php?option=com_content&view=article&id=476&Itemid=61&lang=it)

(***) Dati forniti dall'Ente su richiesta del Politecnico in relazione agli adempimenti di cui alle disposizioni normative contenute nella L. 296/2006, nel D. Lgs. 33/2013 e nella L. n. 191/2009; si precisa che il dato in argomento, verificato con la società nel corso del 2015, è pari a 17 ma solo 3 unità rappresentano personale dipendente mentre le restanti 14 sono collaborazioni coordinate e continuative, pertanto la società non risulta conforme rispetto al parametro indicato dalla legge 190/2014 in riferimento al rapporto tra il numero dei consiglieri e il numero dei dipendenti



Denominazione	ITALCERT S.r.l.
Sede Legale	Viale Sarca, 336 20126 - Milano (MI)
Codice Fiscale/P.Iva	10598330156
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sito Internet	http://www.italcert.it/
Data di costituzione	2007
Anno di scadenza	31/12/2050
Capitale sociale	€ 88,870,00
Compagine sociale (*)	Politecnico di Torino (4,990%) Politecnico di Milano (30,607%) Università degli studi di Salerno (4,990%) Nortec s.r.l (39,413%) Laboratori Protex S.A (12,500%) AES Associazione Esperti della Sicurezza (7,500%)
Controllo Politico	NO
Oggetto sociale art.3 dello Statuto	La Società ha per oggetto le seguenti attività: 1. la crescita e lo sviluppo della cultura della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza a beneficio del mondo dei prodotti e dei servizi, siano essi pubblici o privati, nonché dei loro utenti, anche mediante l'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento; 2. la creazione e gestione di un ente di certificazione per prodotti, servizi, impianti, sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza, in ambito cogente o volontario; 3. l'accreditamento e/o notifica presso le Autorità competenti come ente di certificazione secondo le normative applicabili; 4. lo studio e la ricerca per applicare a Enti Pubblici (amministrazioni pubbliche e istituzioni ad esse collegate, università, strutture ospedaliere, ecc.) le normative europee sulla qualità, ambiente e sicurezza tenendo conto della specificità dei loro servizi e delle loro caratteristiche statutarie; 5. la diffusione dei risultati di tali ricerche ed il confronto con le altre istituzioni di ricerca operanti nel settore in ambito internazionale, la loro valorizzazione e la loro utilizzazione; 6. la promozione ed il coordinamento dei Soci al fine del raggiungimento degli scopi comuni; 7. le verifiche, in qualità di Organismo di Ispezione di tipo "A", ai sensi della Direttiva 11 Marzo 2002 del Ministero delle Attività Produttive, su tutti gli impianti di cui al DPR 22-10-2001 n. 462; 8. la Formazione e l'aggiornamento professionale, in settori inerenti la propria attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, qualità e certificazione, sicurezza sui luoghi di lavoro, ambiente, trasporto e logistica delle merci, con particolare riferimento al trasporto merci pericolose e comunque in qualunque settore tecnico. Tale attività può essere svolta anche per la formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale di figure professionali ed altri addetti nell'ambito di specifiche normative nazionali e direttive comunitarie o internazionali, per cui può essere richiesta o meno una certificazione o approvazione da parte delle Autorità competenti; 9. le Attività inerenti la Sicurezza, la Qualità e l'Affidabilità nei settori delle installazioni produttive e degli impianti. Nelle proprie funzioni di ente di certificazione, la Società, svolge la sua attività in modo imparziale e non effettua attività di consulenza. La società ha altresì per oggetto l'esercizio al fine di stabile investimento e non del collocamento, delle attività di compravendita di aziende ovvero di partecipazioni operanti nei settori sopra indicati nonché relative al coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società cui la



	società partecipa al loro finanziamento.
Finalità	ricerca e formazione
Attività svolta dalla società per l'Ateneo/funzioni attribuite	Nessuna
Consiglio di Amministrazione e relativi compensi (**)	Carlo TRIBUNO € 25.000 Consiglieri non disponibili Roberto CUSOLITO Lamberto DUO' Giorgio OSSOLI Marco Enrico RICOTTI Carlo TRIBUNO Paola VICINI Vincenzo TUCCI Michele TOCCI Roberto BARACCO (invitato permanente alle sedute del CDA)
Numero dipendenti (al 2013) (***)	18
Bilanci	Esercizio 2011 € 33.603 Esercizio 2012 € 60.432 Esercizio 2013 € 63.149
Onere Complessivo lordo Politecnico sostenuto nel 2013/2014	0
Risparmio conseguibile	0
Indispensabile	NO
Procedura da avviare	dismissione
Azione da esercitare ai sensi dell'art. 1 comma 611, Legge 190/2014	f) vendita delle quote societarie o, in alternativa, il recesso dalle società non indispensabili.

(*) Dati relativi al Bilancio 2013 depositato presso la Camera di Commercio

(**) Dati relativi al Bilancio 2013.

(***) Dati forniti dall'Ente su richiesta del Politecnico in relazione agli adempimenti di cui alle disposizioni normative contenute nella L. 296/2006, nel D.Lgs. 33/2013 e nella L. n. 191/2009. Per il numero dei dipendenti è stato considerato il personale strutturato a tempo determinato/indeterminato e apprendista

Società conforme rispetto al parametro indicato dalla legge 190/2014 in riferimento al rapporto tra il numero dei consiglieri e il numero dei dipendenti



Denominazione	CSP S.c.a r.l. - Innovazione nelle ICT
Sede Legale	via Nizza, 150 10126 Torino
Codice Fiscale/P.Iva	P.IVA 05706110011
Forma giuridica	Società Consortile a responsabilità limitata
Sito Internet	http://www.csp.it/
Data di costituzione	02/03/1989
Anno di scadenza	31/12/2050
Capitale sociale	€ 641.000,00
Compagine sociale (*)	Politecnico di Torino (6,100%) Regione Piemonte - (39,002%) CSI-Piemonte - (24,399%) Città di Torino - (6,100%) Procoat - (6,100%) SISVEL S.p.A - (6,100%) Unione Industriale Torino - (6,100%) Iren Energia - (6,100%)
Controllo Politico	NO
Oggetto sociale art.4 dello Statuto	La società ha per oggetto : 1. lo svolgimento di attività di interesse generale nel settore della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia e nell'ambito delle finalità proprie degli organismi di ricerca, nonché nel settore del trasferimento tecnologico e dello scambio di conoscenze e tecnologie nell'ambito dell'informatica, dell'elettronica e dell'Information Technology, al fine di favorire l'innovazione ed il trasferimento delle conoscenze, sostenendo e coordinando la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico nell'ambito delle funzioni istituzionali dei soci a favore della collettività per lo sviluppo economico e sociale 2. la promozione, la valorizzazione , lo sviluppo e la diffusione della ricerca applicata al sistema produttivo, mettendo in rete le competenze industriali, accademiche e sociali a favore di tutti i soggetti operanti nel settore di riferimento, al fine di attrarre investitori qualificati e nuova occupazione.
Finalità perseguita	ricerca e trasferimento tecnologico
Attività svolta dalla società per l'Ateneo/funzioni attribuite	Nessuna (riferimento ad attività attive nel 2014; in passato diverse iniziative progettuali avviate nel settore ICT)
Consiglio di Amministrazione e relativi compensi (**)	Giovanni FERRERO Presidente non percepisce compenso Consiglieri: € 30,00 gettone di presenza Cristina BONINO Giuseppe COLACE Salvatore FIORINO Michela MEO
Numero dipendenti (al 2014) (***)	45
Bilanci	Esercizio 2011 € 24.011 Esercizio 2012 € 29.221 Esercizio 2013 € 29.846 (Esercizio 2014 € -149.508)
Onere Complessivo lordo Politecnico sostenuto nel 2013/2014	anno 2013 € 0,00 anno 2014 € 0,00
Risparmio conseguibile	0
Indispensabile	SI



Attività da avviare	Azione di concertazione con soci pubblici al fine di individuare le azioni opportune per conseguire i contenimenti dei costi del soggetto
Azione da esercitare ai sensi dell'art. 1 comma 611, Legge 190/2014	g) riorganizzazioni della struttura aziendale da concordare nell'ambito del partenariato (assemblea dei soci)

(*) Dati relativi al Bilancio 2013 depositato presso la Camera di Commercio

(**) Dati relativi al Bilancio 2013 mentre i dati relativi ai compensi sul sito ente alla sezione Amministrazione Trasparente.

(<http://www.csp.it/trasparenza/organizzazione/organi-di-indirizzo-politico-amministrativo>)

(***) Dati contenuti nella nota integrativa del bilancio consuntivo 2014. Per il numero dei dipendenti è stato considerato il personale strutturato a tempo determinato/indeterminato e apprendista

Società conforme rispetto al parametro indicato dalla legge 190/2014 in riferimento al rapporto tra il numero dei consiglieri e il numero dei dipendenti



Denominazione	ST-POLITO S.c.a.r.l.
Sede Legale	C.so duca degli Abruzzi 24 Torino
Codice Fiscale/P.Iva	10533260013,
Forma giuridica	Società Consortile a Responsabilità Limitata
Sito Internet	http://www.st-polito.com/
Data di costituzione	10/05/2011
Anno di scadenza	31/12/2050
Capitale sociale	€30.000
Compagine sociale (*)	Politecnico di Torino (25,000%) St Microelectronics s.r.l (75,000%)
Controllo Polito	NO
Oggetto sociale art.3 dello statuto	La società è costituita al fine di promuovere e coordinare le attività dei soci consorziati e di intraprendere nel loro interesse tutte le iniziative idonee a sviluppare le attività di ricerca applicata, con particolare riferimento ai settori dell'elettronica , dell'informatica e delle telecomunicazioni; la società opera nel campo della progettazione e manifattura di circuiti, componenti e sistemi elettronici integrati, anche eterogenei, per applicazioni nei settori dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, della salute, della biomedicina e dei dispositivi elettronici di consumo.
Finalità perseguita	Ricerca e trasferimento tecnologico
Attività svolta dalla società per l'Ateneo/funzioni attribuite	Nessuna
Consiglio amministrazione (**)	Carmelo PAPA Presidente nessun compenso Consiglieri: carica onorifica Marco GILLI Enrico MACII Pietro PALELLA Roberto Dario SILVA
Numero dipendenti al 2013 (***)	4 (2013) 7 (2014)
Bilanci	Esercizio 2011 €21360 Esercizio 2012 €8.207 Esercizio 2013 €-5.245
Onere Complessivo sostenuto nel 2013/2014	0
Risparmio conseguibile	0
Indispensabile	Si
Attività da avviare	Azione di concertazione con il socio industriale al fine di individuare, laddove possibile, le azioni opportune per conseguire i contenimenti dei costi del soggetto
Azione da esercitare ai sensi dell'art. 1 comma 611, Legge 190/2014	g) riorganizzazioni della struttura aziendale da concordare nell'ambito del partenariato (assemblea dei soci)

(*) dati relativi al Bilancio 2013 depositato presso la Camera di Commercio

(**) Riguardo ai componenti del Consiglio di Amministrazione i dati sono quelli relativi al Bilancio 2013

(***) Dati forniti dall'Ente su richiesta del Politecnico in relazione agli adempimenti di cui alle disposizioni normative contenute nella L. 296/2006, nel D.Lgs. 33/2013 e nella L. n. 191/2009. Il dato relativo al personale dipendente, aggiornato rispetto all'esercizio 2014, è stato comunicato dalla società nel 2015 è pari a 7.

Società non conforme rispetto al parametro indicato dalla legge 190/2014 in riferimento al rapporto tra il numero dei consiglieri e il numero dei dipendenti rispetto all'esercizio 2013 ma conforme rispetto all'esercizio 2014.